


Calabria

INFORMAZIONI GENERALI

SAMBATELLO (REGGIO CALABRIA)	
ZONA PSR	C - Aree rurali intermedie
BENEFICIARIO	Soc. Cop. Cinque Talenti a r.l.
FINALITÀ DELL'INTERVENTO	Recupero dei terreni abbandonati e realizzazione di nuove colture
INTERVENTI REALIZZATI CON IL SOSTEGNO DEL PSR	Intervento Principale: Misura 6.1.1. e 4.1.2 Intervento Secondario: Misura 8.1.1
PAROLE CHIAVE	Innovazione sociale, Sostenibilità, Lavoro, Cooperazione
RISORSE FINANZIARIE	Contributo totale: € 215.507,48 (Misura 6.1.1. e 4.1.2) € 98.000,00 (Misura 8.1.1)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. CONTESTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La Soc. Coop. Agricola a R.L. "Cinque Talenti" nasce a seguito del "Progetto Bene 2.0.", portato avanti dall'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova, che prevede la promozione e l'individuazione di giovani nei vari territori della Provincia di Reggio Calabria disposti a mettersi in gioco attraverso la creazione di realtà imprenditoriali. Lo scopo del progetto è ridare dignità al lavoro, inteso come fatica di ogni giorno che porta frutto e dona dignità alla vita tramite l'impegno quotidiano. Così che partendo dall'Enciclica "Laudato sì", lo stesso papa Francesco ci indica le strade da percorrere per "difendere il lavoro" umano; nell'aiutare il prossimo il vero obiettivo da perseguire "dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro", attraverso lo sviluppo di "cooperative" privilegiando gli abitanti del luogo, i quali si interrogano su ciò che vogliono per sé e per i propri figli". Ad oggi i terreni dati in gestione alla cooperativa sono siti in località Sambatello e località Cardeto Sud e Palizzi Comune di Reggio Calabria. Oltre a questi terreni i soci della cooperativa hanno conferito terreni di famiglia al fine di riprenderli e valorizzarli.

2. IL BENEFICIARIO

Il beneficiario dell'intervento è la Soc. Coop. Agricola a R.L. "Cinque Talenti" cooperativa di giovani nata a seguito del "Progetto Bene 2.0.", portato avanti dall'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova. Nello specifico la cooperativa è formata da 4 giovani professionisti, under 35 alla presentazione della domanda di finanziamento, che hanno deciso di mettersi in gioco per perseguire gli obiettivi del progetto.

3. GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo generale del progetto "Bene 2.0" è valorizzare una significativa porzione di patrimonio fondiario agricolo di proprietà dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova attraverso la fase di start up di un progetto integrato finalizzato all'avvio di nuove attività di impresa capaci di generare valore sociale, occupazionale ed economico. In quest'ottica visti i terreni dati in gestione alla Cooperativa dall'Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova, e quelli messi a disposizione dai soci stessi della cooperativa, dopo una attenta analisi delle possibili produzioni da mettere in campo si è scelto di valorizzare le seguenti filiere di produzione:

- filiera castagno - realizzazione di nuovi impianti;
- filiera vitivinicola - realizzazione di un vigneto;
- filiera apistica - realizzazione dell'allevamento di 100 sciami di Apis mellifera autoctone per la protezione della biodiversità.



4. GLI INVESTIMENTI E LE ATTIVITÀ FINANZIATE CON IL PSR

La Cooperativa agricola attraverso il contributo concesso dal PSR Calabria “pacchetto giovani”, ha potuto dare avvio ad una nuova impresa agricola, riuscendo a sostenere gli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale in termini di innovazione sociale e sostenibilità ambientale. Sono stati acquistati le attrezzature e i macchinari necessari per avviare le attività agricole al fine di poter portarsi sul mercato e cogliere le sfide della competitività.

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

Ad oggi tutti gli interventi del PSR sono stati conclusi e collaudati.

Grazie alla messa in produzione dei terreni ed alla realizzazione dei progetti di PSR è stato possibile svolgere e pagare oltre duemila giornate lavorative e creare occupazione, un lavoro giusto equo sostenibile capace di dare valore un valore aggiunto alle produzioni agricole. La produzione conta oltre 20.000 lt di vino e si avvia la produzione del miele e delle castagne.

ASPETTI CARATTERIZZANTI LA BUONA PRASSI

SOSTENIBILITÀ	La buona prassi così come pensata rappresenta a tutti gli effetti “una soluzione innovativa a un problema sociale che sia più efficace, efficiente, sostenibile ed equa di tutte le soluzioni esistenti, e che generi valore di uso per tutta la società e non tanto per singoli individui”. Questo è il concetto che sta alla base dell’idea progettuale e che permette ad oggi di renderla sostenibile nel tempo.
INNOVAZIONE	Il concetto di innovazione qui non va limitato al solo aspetto tecnologico ma tende a sviluppare funzioni più ampie dell’agricoltore configurandolo come un imprenditore sociale, innovatore nel processo produttivo ma che possiede competenze capaci di gestire in autonomia le reti relazionali che mette in essere nel suo agire sul mercato. Si intravede così il ruolo strategico del settore agricolo, il quale assume un ruolo preminente non soltanto per la produzione alimentare ma soprattutto per la sostenibilità delle comunità rurali e per le persone che vi vivono, e non di meno, per la salvaguardia e la gestione delle risorse naturali primarie. In tal modo si riconosce l’agricoltore un ruolo di partecipazione attiva. L’agricoltore non è solo produttore di alimenti ma produttore di valore per la società in cui lavora partendo dalla valorizzazione del territorio e della comunità in cui agisce.
EFFICACIA	Creare occupazione, un lavoro giusto equo sostenibile capace di dare valore un valore aggiunto alle produzioni agricole.
RILEVANZA E RIPRODUCIBILITÀ	L’intervento nasce a seguito del “Progetto Bene 2.0.”, portato avanti dell’Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero della Diocesi di Reggio-Bova, che prevede la promozione e l’individuazione di giovani nei vari territori della Provincia di Reggio Calabria disposti a mettersi in gioco attraverso la creazione di realtà imprenditoriali che ha messo a disposizione i terreni ed è stato realizzato grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal PSR Calabria. Lo stesso non soltanto è replicabile da altre cooperative di giovani nella provincia di Reggio Calabria visto la disponibilità più volte ribadita dell’IDSC di Reggio- Bova ma anche a livello nazionale l’istituto centrale ha più volte ribadito e sposato l’iniziativa sollecitando gli Istituti locali a farsi promotori di interventi simili.
INTEGRAZIONE E COOPERAZIONE	L’attività di cooperazione è fondamentale nella realizzazione della buona prassi sopra descritta. In questo caso il concetto di “fare impresa” e la creazione di valore economico hanno spostato progressivamente l’attenzione dai fattori produttivi materiali a quelli simbolico-immateriali, ricontestualizzando e reinterpretando le filiere tradizionali di produzione in una cornice metodologica e di senso più ampia, che includa non più e non solo l’impresa in senso stretto (la bottega, la fabbrica, il distretto) ma l’impresa-territorio (l’impresa relazionata ad un’ampia e diversificata rete sociale), capace di rappresentare molteplici interessi legittimi, capaci nel medio periodo di generare significativi dividendi sociali, economici, culturali, etici grazie all’attivazione di percorsi a forte tasso di innovazione sociale.